

MASCI PUGLIA

VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il giorno 24 novembre 2019, presso la Scuola Statale "Lombardo Radice" di Ginosa, si riunisce il C.R. del Masci Puglia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. verifica dell'Assemblea Nazionale a Sacrofano;
2. calendarizzazione delle attività regionali per il 2020;
3. sostituzione dell'incaricato della Pattuglia Animazione ed Espressione;
4. discussione e prima approvazione del nuovo Regolamento Regionale;
5. le Comunità raccontano una attività svolta nel 2019 e una che intendono svolgere nel 2020

Sono presenti le seguenti Comunità: Adelfia, Bari 2, Ginosa 1, Ginosa 2, Manduria 2, Marina di Ginosa, Massafra 1, Molfetta 1, Molfetta 2, Rutigliano 1, Rutigliano 2, Rutigliano 3, Taranto 1, Taranto 4, Triggiano, Valenzano e pertanto, essendo convenute 16 Comunità su 26, il CR è validamente costituito.

Presiede la riunione il Segretario Regionale Lorenzo Franco.

Viene acclamata a svolgere la funzione di Segretario Verbalizzante l'A.S. Caterina Ardillo della Comunità Rutigliano 1.

Il S.R. Lorenzo menziona un importante avvenimento storico che ha cambiato il volto dell'Europa e anche il nostro modo di vivere: il 9 novembre 2019 è ricorso il 30° anniversario dalla caduta del Muro di Berlino, simbolo della Guerra Fredda e della divisione tra Oriente e Occidente. Nei 28 anni della sua esistenza, circa 200 persone vennero uccise nel tentativo di superarlo per fuggire verso Berlino Ovest. Un articolo del Sole 24 ore ha posto in evidenza come oggi ci siano nel mondo circa 63 muri, a fronte dei 16 presenti nel 1989, al tempo della caduta del Muro di Berlino: ad esempio, solo per citarne alcuni, i muri tra Israele e Palestina, Stati Uniti e Messico, Corea del sud e Corea del nord, Israele ed Egitto, India e Bangladesh. Ciò significa che negli ultimi anni stiamo assistendo ad un peggioramento dei rapporti sociopolitici tra diversi Stati.

Il C.R. si apre con la lettura corale di una preghiera e un canto riportati sul libretto e, prima di dare inizio ai lavori, Lorenzo informa che ci sono stati degli avvicendamenti nei magisteri di alcune Comunità della Regione.

Nella Comunità Ginosa 1 a Michele succede Elisa la quale saluta i presenti e ringrazia per la fiducia accordatale.

Nuovo Magister della Comunità Rutigliano 1 è Nicola che subentra a Tommaso. Nicola ringrazia le Comunità che hanno espresso nei suoi confronti l'augurio di un buon lavoro e asserisce che il suo programma sarà orientato al servizio nella chiesa e nella società.

La Comunità Palo del Colle 1 vede Angelo succedere a Michele, mentre per la Comunità Valenzano 1 Raffaele lascia il posto di Magister, prima della fine del mandato per motivi di lavoro, a Gianlorenzo.

Per quanto riguarda le Comunità che adottano la diarchia, nel Molfetta 2 Leo e Marianna si avvicendano a Giovanni ed Anna, nel Rutigliano 3 Nicola e Antonella a Bice e Paolo.

Leo diventa Magister solo dopo due anni di esperienza nel Masci, ma si sente pronto ad affrontare questa avventura. Marianna vuole che si legga il messaggio scritto da una sorella che auspica una Comunità salda nella fede e nella fratellanza.

L'obiettivo di Marianna è quello della perseveranza, anche se le aspettative sono negative e la Comunità è sfiduciata. Infine Leo e Marianna regalano a tutti i Magister presenti il libretto di preghiere "Il 20 alle 20".

Antonella e Nicola ringraziano la loro Comunità e affermano che faranno del loro meglio per rispondere a questa chiamata al Servizio. Durante l'anno associativo hanno svolto l'attività "la tazza delle emozioni" dove ognuno ha esternato le sue competenze, ora si tratta di riempire l'altra metà della tazza. Nicola infine cita il motto delle coccinelle "tutto tutti insieme" per esprimere la sua intenzione di coinvolgere sempre tutti i componenti della Comunità in tutte le attività.

Lorenzo regala a ciascun nuovo Magister il libretto "Canti della nostra storia", del Centro Studi Mario Mazza, e ringrazia tutti i Magister uscenti per il Servizio reso alla propria Comunità e alla Regione.

1° PUNTO O.D.G.

Lorenzo ricorda come una prima verifica dell'Assemblea Nazionale sia stata fatta durante il viaggio di ritorno da Sacrofano. I quaranta A.S. presenti nel pullman regionale hanno espresso diverse opinioni (soddisfazione, delusione, sorpresa...) dando così vita a una verifica estremamente appagante per la partecipazione. La Puglia con i suoi 70 A.S. è stata la Regione con più presenze, seconda solo al Veneto (a parte il Lazio che era la Regione ospitante). Ciò dimostra come, ancora una volta, la nostra Regione aderisca in massa, con interesse ed entusiasmo, ad attività proposte dal livello nazionale. Di questo il S.R. è molto soddisfatto e si ripropone di farlo notare anche al neo Presidente Massimiliano Costa.

Per quanto riguarda la logistica, la sistemazione nelle stanze in un piano interrato, della maggioranza dei pugliesi, esclusi gli A.S. alloggiati in altre palazzine, ha creato non pochi disagi. Tuttavia bisogna evidenziare che il tempo di permanenza nelle stanze è stato limitato al riposo notturno, ciò ha reso sopportabile la scomodità dell'alloggio.

Gli spettacoli serali dell'Assemblea, così come anche rilevato in C.N., recital di poesie- film-concerto, sono stati mediamente apprezzati. Da segnalare lo spettacolo di poesie di indubbio spessore culturale ma non adeguatamente compreso, e il concerto dove però è risultato poco chiaro il filo conduttore. La Tavola Rotonda, a cui Lorenzo personalmente non ha potuto partecipare perché impegnato nelle operazioni elettorali, ha raccolto opinioni positive.

Nota dolente è stata l'organizzazione e la conduzione dei gruppi di lavoro per la definizione delle linee programmatiche. Molti A.S. hanno lamentato il fatto che nei gruppi si sia andati fuori tema e il moderatore non abbia saputo indirizzare adeguatamente la discussione. Al momento della votazione non si sono riportate in Assemblea le variazioni proposte nei gruppi. A questo riguardo il C.N. ha segnalato la necessità di ripensare le modalità di definizione delle linee programmatiche, che già ampiamente coinvolge Comunità e Regioni, in modo che si arrivi in Assemblea Nazionale con un testo da discutere ma non da modificare. Lorenzo non è d'accordo con questo orientamento in quanto, se l'Assemblea è l'organo nel quale bisogna deliberare, il documento deve poter essere rettificato.

Per quanto riguarda il rinnovo delle cariche di Servizio, tutti conosciamo i risultati delle votazioni: Luigi è stato eletto a Consigliere Nazionale, grazie anche agli accordi fatti con le altre Regioni del sud; Lorena candidata al ruolo di Segretario Nazionale, presentata solo dalla Puglia, è giunta "seconda" dopo Cotroneo ma con un buon risultato (su 90 voti ottenuti 60 voti sono stati personali); Decio, candidato alla carica di Revisore dei conti, a causa di un errore nella stampa delle schede elettorali, è stato indotto a fare un passo indietro. Possiamo affermare che la Puglia ha fatto una figura più che dignitosa.

La conduzione dell'Assemblea da parte del Presidente ha suscitato perplessità perché, nei momenti di confronto e discussione, non ha saputo ricoprire un ruolo di garanzia ed era anche Delegato della sua Comunità, due cariche, quella della Presidenza e quella del Delegato, incompatibili tra di loro.

Infine Lorenzo esprime il suo apprezzamento per la "fedeltà" della Regione ai nostri candidati. Ancora una volta abbiamo dimostrato di essere compatti, come quando Luigi aveva deciso di correre per la carica di Presidente e poi ha optato per altro ruolo.

Lorenzo augura a Luigi un buon lavoro e lo invita a perseguire gli interessi di tutto il Movimento.

Lorena ringrazia non solo gli A.S. venuti a Sacrofano ma tutti quelli che hanno creduto nella sua candidatura. Pur sapendo che i giochi fossero stati delineati da almeno un anno, e quindi non c'era possibilità di essere eletta, ha voluto dare al Movimento un'alternativa alla candidatura di Cotroneo. Durante l'Assemblea le è dispiaciuto notare dei momenti non belli come quello già evidenziato della conduzione della presidenza, soprattutto nella discussione e approvazione delle linee programmatiche. Anche i contenuti sono stati scarsi e non hanno invogliato a lavorare. Tuttavia non si pone in atteggiamento critico nei confronti nel nuovo esecutivo, ma in ascolto e al servizio. Infine sottolinea il grave errore nella votazione dei Revisori dei Conti che ha precluso l'elezione di Decio.

Anche Luigi sottolinea come la caduta del Muro di Berlino ha segnato uno spartiacque nella Storia: dopo questo importante evento storico l'ordine ha lasciato il posto alla confusione e alla superficialità. La nostra Assemblea è stata la dimostrazione dei tempi che viviamo, affermazione questa che non nasce da un senso di rivalsa, ma da una analisi lucida dei contenuti dell'Assemblea. E' convinto che la Puglia da oggi deve giocare un ruolo da protagonista nelle vicende del Masci perché abbiamo le "menti", il senso di partecipazione, l'affetto e l'amore per il nostro Movimento. Il Masci così come è oggi ha un suo ruolo nella società e nella vita, ma potrebbe averne un altro superiore.

Luigi ha preparato delle slide che chiariscono le fasi di lavoro, gli obiettivi, le funzioni e i compiti dell'organismo dell'Assemblea Nazionale che, a giudicare da come si sono svolte le cose a Sacrofano, appaiono confusi.

Infine cita uno stralcio della lettera che il Presidente Costa ha inviato a tutte le Comunità dove vengono elencate tre priorità: la riflessione sulla nostra identità, il problema dello sviluppo, la democrazia partecipativa. L'Assemblea Nazionale, che nel tempo ha perso spessore e capacità di affrontare queste tematiche, deve recuperare il suo ruolo nella società e nella storia. Si augura che in futuro la Puglia diventi una realtà che offra al Movimento spunti di riflessione con una tenacia e una costanza che forse fino ad oggi non abbiamo avuto. Ringrazia per la fiducia accordatagli e per aver avuto uno spazio per esprimersi, quello spazio che gli è stato negato nell'Assemblea Nazionale.

Marianna (Molfetta 2), che non ha partecipato personalmente all'Assemblea ma che si fa portavoce della verifica fatta in Comunità, ribadisce che i gruppi di lavoro non hanno portato alcun arricchimento e c'è stata una forte incapacità di coloro che dovevano mediare. Si chiede, data la forte presenza numerica di A.S. della Puglia, perché la nostra Regione non è stata coinvolta nella conduzione di un gruppo. Ulteriore incapacità dei conduttori dei gruppi è stata quella di non avere la flessibilità e la competenza per fare sintesi dei contributi dati dagli A.S. Infine è stata un'Assemblea senza "Stile scout", ad esempio nel rispetto degli orari. Lorenzo risponde che lui era impegnato come membro del Comitato Mozioni e che i coordinatori dei gruppi sono stati scelti tra i Consiglieri Nazionali e questo ha sostanzialmente limitato le possibilità di scelta.

Susy (Adelfia 1) rileva che è mancato nell'Assemblea il dibattito sulla relazione della Presidente uscente, sostituito solo da complimenti sul suo operato. Molto interessanti sono state le slide oggi proposte da Luigi, ma le sarebbe piaciuto vederle prima della partecipazione all'Assemblea perché avrebbero fornito soprattutto agli A.S. delle nuove Comunità gli strumenti per affrontare meglio determinati eventi. Susy si è avvicinata al Movimento con molto entusiasmo e rispondendo ad una richiesta dell'Assistente don Felice,

ma subito è nata in lei una profonda delusione per la mancanza di confronto. Condivide l'opinione diffusa della cattiva organizzazione dei gruppi di lavoro e il cattivo gusto nella conduzione della Presidenza. In alcuni momenti anche il linguaggio verbale è stato poco edificante.

Enzo (Triggiano 1) sottolinea che sia arrivato il momento di rilanciare la nostra Regione a livello nazionale. Per quanto riguarda i contenuti dell'Assemblea è perfettamente d'accordo con quanto detto da Susy. Nella definizione delle linee programmatiche Enzo sostiene che la Puglia è stata assente a monte, in quanto formulate solo da alcune regioni (Lazio, Veneto, Piemonte e Lombardia). Se vogliamo essere protagonisti dobbiamo farci promotori di contenuti e non limitarci a fare accordi con le altre Regioni. Per quanto riguarda le elezioni "non c'era l'associazione" e critica il fatto che ci fosse solo un candidato alla carica di Presidente. Inoltre ricorda come, dopo aver fatto gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente e Segretario, questi si siano quasi scusati per aver avuto con noi uno "scontro" nella figura di Lorena. Questo non rientra nello spirito della nostra associazione. Le votazioni non devono essere occasione di divisione, ma solo di confronto leale. Se la logica di chi sta al "potere" è quella di aver fatto "qualcosa contro qualcuno", noi adesso abbiamo "contro" gli altri 250 A.S. che non hanno votato per Lorena.

Giacomo (Molfetta 1) condivide quanto sostenuto da Marianna sulla conduzione dei gruppi e ha trovato molto interessante il fascicolo di "Strade Aperte" ricevuto all'Assemblea, tanto che è sua intenzione utilizzarlo per fare formazione in Comunità. In generale nelle Assemblee la Puglia è sempre stata penalizzata dal punto di vista logistico e il costo troppo elevato ha distolto molti dal partecipare. Fa notare che tutte le Comunità erano state coinvolte nella definizione delle linee programmatiche e invita tutti a leggere Strade Aperte.

Lorenzo chiarisce la differenza tra linee programmatiche e mozioni, due procedimenti completamente separati che tendono a finalità diverse. Quando dal Nazionale sono arrivate le istruzioni per la definizione delle linee programmatiche, la nostra Regione ha seguito perfettamente l'iter. Dapprima le Comunità sono state invitate ad esprimere per iscritto le loro proposte, successivamente il S.R. ha fatto sintesi di tutti i contributi ricevuti (alcuni fuori tema e altri perfettamente centrati) e, attenendosi a quanto stabilito a livello Nazionale, ha prodotto un documento di 20 righe dattiloscritte.

Un discorso diverso richiede invece la questione delle mozioni. Il S.R. dal canto suo non ha sentito l'esigenza di formulare mozioni e tantomeno sono arrivate sollecitazioni da nessuna Comunità. Dunque non possiamo lamentarci se altre Regioni sono state più propositive della nostra. Si capisce allora come la povertà dell'Assemblea Nazionale dipenda anche dalla nostra povertà. Lorenzo come membro del Comitato mozioni rammenta al C.R. che molte mozioni sono retrocesse a raccomandazioni, giuridicamente meno vincolanti, perché non scritte correttamente dal punto di vista formale. In passato le proposte fatte dalla Puglia sulla modifica dello Statuto non hanno avuto fortuna, ma se troveremo un tema che coinvolge tutti non è escluso che come Regione potremo avanzare mozioni.

Claudio (Ginosa Mariana) afferma che c'è bisogno di persone che hanno una "visione", idee chiare su dove portare il Movimento e uno specifico programma. Il sistema della delega non è sempre affidabile, perché quello che viene deciso a livello comunitario può essere contraddetto in un contesto più ampio.

Elisa (Ginosa1) ha notato in questa A.N. la divisione tra le Comunità. Inoltre lamenta la comunicazione non rispondente al vero della mancata votazione di Decio dovuta non al suo spontaneo ritiro, ma ad un errore nella stampa delle schede elettorali.

Caterina (Rutigliano 2) alla sua seconda A.N. ha avuto conferma di alcune impressioni non del tutto positive: nelle votazioni non è stato seguito il Regolamento; i gruppi di lavoro hanno dato il loro contributo senza alcun riscontro; sono mancati i progetti da condividere;

la verifica è stata inesistente. Infine avrebbe voluto assistere al film prima della declamazione delle poesie.

Ermanno (Taranto 3) si chiede come è stato possibile arrivare all'A.N. in quelle condizioni? Dov'era il C.N.? Ermanno esprime forti dubbi sull'operato del C.N. e della Presidente Sonia Mondin in questi 6 anni.

Giovanni (Molfetta 2) ringrazia Luigi per il servizio svolto come S.N. e afferma di essere molto spaventato dalla lettera del neo presidente Costa. Già 6 anni fa si stava lavorando per avere un Presidente del nord. La nota dolente è che il Movimento cerca ancora la sua identità. Infine invita il C.R. a discutere eventuali mozioni da presentare al C.N.

Gene (Taranto1) non ha partecipato all'A.N. di Sacrofano ma, data la sua lunga esperienza di incontri a livello nazionale, può a ragion veduta affermare che quest'ultimo non è stato diverso dai precedenti; condivide appieno le slide presentate da Luigi. Una cosa molto grave è che in tutte le A.N. non si è mai discusso del problema della crescita del Movimento. E' necessario far capire all'Agesci che dopo la partenza lo sbocco più naturale deve essere il Masci.

Lorena (Bari 2) rivendica il lavoro fatto durante la presidenza di Riccardo della Rocca e biasima l'affermazione fatta durante il dibattito succedutosi alla relazione della Presidente, secondo cui con questa Presidenza c'è stata finalmente un'apertura verso l'esterno. Evidenzia la mancanza della presenza femminile sia nel C.N. che nel C.E.

Luigi dichiara che Assemblee regionali come la nostra, con ricchezza di interventi e contenuti, in giro per l'Italia non ce ne sono molte. In questi anni di segretariato ha lavorato molto per il Movimento, anche se è stato nella minoranza. Nonostante questo, però, il motto dell'Assemblea (abitare le parole ... vivere le parole) è stato un suo progetto. Anche Luigi constata l'assenza del meridione, con eccezione della Sicilia, negli organi nazionali ma sostiene che, se non cambiamo lo Statuto, questi meccanismi elettorali si ripresenteranno. Infine osserva che l'espressione "vuoto assoluto" in riferimento all'operato del C.N. gli è sembrata alquanto esagerata. Se vogliamo riempire i vuoti non dobbiamo sempre delegare, ma diventare protagonisti del cambiamento.

Teresa (Triggiano 1) avrebbe voluto rivivere a Sacrofano l'atmosfera della Festa delle Comunità di Spoleto, ma la competizione elettorale ha rovinato tutto.

Don Salvatore, dopo aver ascoltato gli interventi, si dice orgoglioso di essere l'A.R. della Puglia. Tuttavia emergono due cose contraddittorie che non riguardano solo il Masci ma anche altre realtà associative (A.C., Agesci): la crisi dei quadri associativi istituzionali; le problematiche derivanti dal fatto che viviamo in un tempo di "pensiero debole". A fronte dei nostri 50 anni di vita, non abbiamo un Regolamento ed uno Statuto che garantiscano la democrazia partecipativa. Per questo don Salvatore suggerisce di prendere spunto da altre associazioni e si augura che da questo C.R. nasca una commissione che proponga mozioni per modificare lo Statuto e il Regolamento.

Lorenzo ringrazia don Salvatore e anch'egli manifesta orgoglio per la nostra Regione. Non dimentichiamo però che ha dovuto "combattere" in questi anni perché si raggiungesse questo risultato: essere così tanti e consapevoli. Solamente tramite il confronto e la partecipazione, incentivati negli ultimi 6 anni, si è arrivati a questi livelli. Lorenzo vorrebbe che questo patrimonio che ci stanno riconoscendo don Salvatore e Luigi non si perdesse con la fine del suo mandato. Il dibattito che si è fatto sull'A.N. è fortemente arricchente e motivante. L'assemblea di Sacrofano non è stata poi tanto diversa da altre Assemblee e l'unica differenza riguarda solo la nostra attuale presa di coscienza dei meccanismi di voto del Nazionale. Non dobbiamo nasconderci che, proprio grazie a questi meccanismi elettorali e agli accordi con le altre Regioni, tanto duramente criticati, la Puglia ha ottenuto l'elezione di Luigi a Consigliere Nazionale, nonostante il fatto che come regione avessimo scelto di

stare "all'opposizione", candidando da soli Lorena a S.N. e Luigi a Presidente in un primo momento. E' chiaro che siamo stati isolati contro il fronte comune delle regioni del nord. Anche cambiare il Regolamento o lo Statuto, secondo Lorenzo, serve a poco. Fintanto si interpretano i meccanismi elettorali e questi ruoli di servizio con logiche proprie di contesti diversi dalla nostra associazione, cattolica, non cambierà mai nulla e noi ci ritroveremo sempre a discutere sulla stessa questione.

2° PUNTO O.D.G.

Dopo ampia discussione viene approvato il seguente calendario delle attività regionali del 2020:

- 26 gennaio Assemblea Regionale ordinaria a Adelfia;
- 23 febbraio Consiglio Regionale presso il Molfetta 1;
- 14/15 marzo Giornata di Spiritualità a San Giovanni Rotondo (da sentire la disponibilità della Comunità);
- 24/26 aprile Route Regionale in località da destinarsi;
- 24 maggio Consiglio Regionale presso il Valenzano.
- 5/7 giugno Campo Regionale in località da destinarsi.
- 21 giugno Assemblea Regionale Elettiva a Massafra;
- 20 settembre Consiglio Regionale presso il Manduria 2;
- 15 novembre Consiglio Regionale presso il Rutigliano 2

La proposta di organizzare una giornata di scouting in data 23 febbraio, in occasione del Thinking day, non viene accolta a causa del fitto calendario di attività regionali.

I lavori vengono sospesi alle ore 12.30 per partecipare alla Santa Messa officiata dall'A.R. don Salvatore.

Dopo il pranzo comunitario si riprendono i lavori alle ore 15.00.

3° PUNTO O.D.G.

Lorenzo informa il C.R. che Maria Lepore a causa di felici questioni familiari ha dato le dimissioni dall'incarico di Responsabile della Pattuglia Animazione. Lorenzo ringrazia Maria per l'entusiasmo e l'impegno profuso nel servizio alla Regione in questi anni e propone Tommaso Dello Spirito Santo, della Comunità Rutigliano 1, come nuovo Responsabile di Pattuglia, già membro della stessa Pattuglia e sempre presente e fattivo nelle attività regionali. Il C.R. approva all'unanimità.

4° PUNTO O.D.G.

Prima di passare alla discussione sul nuovo Regolamento Regionale, Lorenzo fa memoria della figura di Mario Mazza a sessant'anni dalla sua scomparsa avvenuta il 22 novembre del 1959. Mazza è stato un personaggio che ha ricoperto un ruolo pionieristico nella storia dello scoutismo. Dato il poco tempo a disposizione, Lorenzo si ripropone di far vedere al prossimo C.R. un power point realizzato dal Centro Studi Mario Mazza. Intanto con l'ausilio delle immagini riportate sul libretto ripercorre gli episodi salienti della vita di Mazza: la prima pagina del diario del 1904 quando diede forma alle Gioiose (nello stesso periodo in cui B.P. fondava lo scoutismo mondiale); il frontespizio del libro "Juventus juvat" del 1905 quando fondò l'"Organizzazione Nazionale per l'educazione della gioventù" dove stilò, lui maestro attento alle problematiche giovanili, un programma di educazione della gioventù bisognosa e allo sbando (da sottolineare che il Regolamento della Juventus juvat divenne nel 1916 il manuale dell'ASCI); l'immagine del giglio posto sull'architrave di una Cappella nel Chiostro di Sant'Agostino a Genova dove si riunirono inizialmente i reparti degli scout; la fotografia delle

prime Promesse Cattoliche dell'ASCI del 1916; il manifesto del Convegno Nazionale che si tenne a Roma nel 1954 quando Mazza si fece promotore della nascita del Masci; l'immagine della testata de "L'Esploratore"; infine la copertina di un testo per la scuola sul quale molti hanno studiato.

Si passa alla discussione del nuovo Regolamento regionale. La novità introdotta rispetto all'ultimo C.R., su proposta del Rutigliano 2, è l'innalzamento del quorum a 2/3 delle Comunità presenti per l'elezione del S.R.. Questa modifica è condivisibile per conferire all'Assemblea elettiva del S.R. una maggiore rappresentatività rispetto all'Assemblea ordinaria, che rimane validamente costituita con la presenza della metà delle Comunità. Lorenzo condivide appieno la proposta del Rutigliano 2, ma osserva che l'innalzamento del quorum potrebbe comportare il rischio di rendere più difficile il suo raggiungimento e invalidare così l'Assemblea elettiva.

Caterina (Rutigliano 2) è convinta che l'Assemblea elettiva sia un momento importante nella vita della regione ed è improbabile che non si riesca a raggiungere i 2/3 delle presenze.

Lorenzo fa notare come nei nuovi Regolamenti di altre regioni il quorum sia stato abbassato.

Lorena (Bari 2) ricorda come in molte Assemblee del passato la partecipazione degli A.S. sia stata davvero scarsa (anche sole 50 persone).

L'altra novità apportata alla bozza di Regolamento regionale è l'aumento del quorum richiesto per la modifica dello stesso Regolamento per dare stabilità alle regole.

Saverio (Molfetta 2) consiglia che il S.R. nomini i membri del Coordinamento regionale con espresso parere positivo della Comunità di appartenenza. Infine chiede chiarimenti sull'istituto della delega.

Lorenzo risponde che sostanzialmente il S.R. sceglie i suoi collaboratori e il C.R. ratifica queste nomine, così come a livello nazionale il S.N. sceglie i componenti del C.E. il quale è ratificato dal C.N.: livelli diversi ma funzioni simili.

Per quanto riguarda la seconda osservazione Lorenzo spiega che è previsto che ogni adulto scout della Regione non possa avere più di una delega.

Luigi osserva che però è importante chiarire se la delega debba riguardare solo la propria Comunità o anche altre Comunità. Questo può essere decisivo ai fini del quorum dell'Assemblea straordinaria.

Michele (Rutigliano 2) chiede perché non sia stato inserito nel nuovo Regolamento il Progetto regionale che la sua Comunità considera un documento fondamentale per la crescita del Movimento.

Lorenzo si accinge a esporre le sue osservazioni quando, su sollecitazione telefonica di don Salvatore, i lavori vengono interrotti a causa delle condizioni meteo avverse.

Lorenzo ringrazia la Comunità di Ginosa per la calorosa ospitalità.

L'Assemblea si chiude con la preghiera del "Padre nostro" alle ore 16.00.

Il Segretario Verbalizzante
Caterina ARDILLO

Il Segretario Regionale
Lorenzo FRANCO